

IL DIRITTO AD UNA CASA SICURA E A COSTI SOSTENIBILI

NEL NOSTRO PAESE...

- I redditi dei lavoratori e dei pensionati perdono potere di acquisto da almeno 20 anni
- E' sempre più difficile ottenere un regolare contratto di affitto a costi sostenibili mentre si diffondono ulteriori speculazioni nel settore delle locazioni turistiche
- Quasi il 50% delle famiglie che si trovano in povertà assoluta vive in affitto
- Gli sfratti, sia per morosità incolpevole che per finita locazione, sono circa 70.000; i pignoramenti immobiliari delle case di abitazione e l'aumento dei senza tetto sono fenomeni ormai persistenti da molti anni
- Circa 700.000 famiglie attendono legittimamente l'assegnazione di una casa popolare
- Circa 600.000 alloggi pubblici necessitano di interventi di manutenzione straordinaria per consolidamento statico, efficientamento energetico o eliminazione delle barriere architettoniche
- Sono migliaia gli alloggi pubblici sfitti in attesa di essere ristrutturati e resi abitabili

... E INTANTO IL GOVERNO

- NON intende rafforzare il nostro sistema di protezione sociale ed anzi, promuovendo l'autonomia differenziata, compromette ulteriormente l'accesso a servizi indispensabili in alcune zone del nostro paese
- NON ha rifinanziato per l'anno 2023 i fondi per i sussidi agli inquilini in difficoltà con i pagamenti
- NON ha previsto alcun investimento per nuove case popolari e per la ristrutturazione di quelle esistenti
- NON consente più agli enti gestori dell'edilizia pubblica di utilizzare il bonus edilizio del 110% per contrastare la povertà energetica e mettere in sicurezza gli alloggi popolari

SUNIA-SICET-UNIAT HANNO CHIESTO E CHIEDONO AL GOVERNO

- Un piano casa nazionale di durata pluriennale per sostenere l'acquisizione e l'offerta di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale da parte delle Regioni e dei Comuni
- Il rifinanziamento del fondo di sostegno alla locazione così come previsto dall'art. 11 della legge 431 del 1998
- La definizione dei livelli minimi del servizio abitativo per obbligare tutte le Regioni a garantire investimenti ed interventi più in linea con il reale fabbisogno dei ceti meno abbienti
- Nuove misure fiscali per favorire una maggiore diffusione delle locazioni ad uso abitativo a canone calmierato (c.d. contratti concordati) nonché il ripristino dell'obbligo della tracciabilità dei pagamenti dei canoni di locazione
- Una legge quadro nazionale per la regolamentazione degli affitti turistici
- La proroga del Superbonus per consentire la riqualificazione dell'edilizia popolare da parte degli IACP o degli ex IACP comunque denominati

*Per queste ragioni ti chiediamo di
VENIRE CON NOI E SOSTENERE*

Il 6 maggio a BOLOGNA

Il 13 maggio a MILANO

Il 20 maggio a NAPOLI

la piattaforma di CGIL/CISL/UIL